

TORNEO INTERNAZIONALE

LA MAGIA IBERICA

LE FORMAZIONI PARTECIPANTI
SI SONO SCONTRATE CON AVVERSARI
DAL LIVELLO TECNICO SUPERIORE*



IN AZIONE

A sinistra
uno scatto
dei Piccoli
Amici 2003
A destra
un'azione
degli
Esordienti '98



Eccellenza Sfida tra regioni Lombardia addio Giunti mira alla D



■ Trezzano sul Naviglio
SI È CHIUSO il sipario sul 50esimo Torneo delle Regioni, conclusosi ieri a Fiuggi con la vittoria del Veneto per la categoria Juniores: «Una vittoria meritata - si legge sul sito ufficiale della Lnd - cercata in una finale dove il destino aveva scelto di far arrivare le due regioni con la maggiore tradizione in questa competizione: i campioni in carica, giunti alla settima vittoria e la Toscana che, prima di questa sfida, aveva alzato al cielo la coppa riservata ai campioni d'Italia per ben dieci volte». Si è conclusa anche la prima esperienza a livello nazionale di Luca Giunti, giovane centrocampista del Naviglio Trezzano, che era stato selezionato per partecipare al Torneo delle Regioni con la rappresentativa lombarda.

UN PAREGGIO, una sconfitta e due vittorie sono il bilancio della Lombardia al termine del Torneo (Sicilia-Lombardia 1-1, Toscana-Lombardia 1-0, Lombardia-Puglia 3-0, Lombardia-Trentino Alto Adige 2-1), che però non è bastato ad accedere alle fasi finali. Chiuso questo capitolo, per Giunti e per la sua squadra ufficiale (il Naviglio Trezzano) se ne apre un altro. Vincitrice in anticipo del girone A del campionato Eccellenza, alla formazione di Quaranta mancano ancora due giornate per essere ufficialmente incoronata campionessa e accedere alla serie D. Ma è solo questione di tempo. Per il giovane Giunti una stagione brillante è in fase di conclusione, ma una nuova è alle porte. Non resta che giocarsela, palla al piede e testa alta.

S.Scan.

Il Rozzano di ritorno da Valencia

«Pochi risultati ma tanti sorrisi»

Calcio Giovanile Si è conclusa l'esperienza per le quattro squadre volate in Spagna

Serena Scandolo
■ Rozzano

CONCLUSA l'esperienza spagnola delle squadre preagonistiche dell'Asd Rozzano Calcio, tornate ieri in Italia dopo aver partecipato al «Valencia Cf Cup», torneo internazionale di calcio giovanile disputato a Valencia da venerdì a domenica scorsi. Magro il bottino portato a casa in termini di titoli, perché le quattro formazioni rozzanesi partecipanti (Esordienti '98, Pulcini

soprattutto confrontati con modi diversi di giocare a calcio, non perdendosi d'animo e spendendo tutto ciò che avevano per strappare qualche vittoria. Questi i risultati delle tre gare eliminatorie: Esordienti '98, una vittoria e due sconfitte; Pulcini 2000, tre sconfitte; Pulcini 2001, una vittoria e due pareggi; Piccoli Amici 2003, una vittoria, un pareggio, una sconfitta. E allora cosa si sono portati a casa i giovani campioni di Rozzano? «È stato bello giocare contro squadre di gran livello come il Levante - commenta Mattia, Esordiente '98 - così come sfidare formazioni di altri Paesi e annate, anche se era terrorizzante essere alle prese con ragazzi alti 20 cm più di noi.

IL LATO POSITIVO è stata l'amicizia e il confronto con i miei compagni». Della stessa opinione Andrea, compagno di squadra: «Sono riuscito a instaurare un legame profondo con i miei compagni e questa è la cosa più bella di questa esperienza: ho trovato amici disposti ad ascoltarmi e a incoraggiarmi nei momenti non positivi». Divertimento, allegria e spensieratezza nei più piccoli, nonostante i risultati: «Extramitico», è l'emblematico commento di Paolo, della squadra Piccoli Amici 2003. Quasi tecniche invece, le impressioni di Simone, portiere e compagno di quadra: «È stato bello giocare fuori dall'Italia e giocare a set-

te (in Italia la categoria Piccoli Amici gioca a cinque, ndr), anche se la porta che dovevo difendere era enorme». Il vero commento tecnico è però appannaggio di Mauro Ferrante, mister degli Esordienti '98, la categoria dei ragazzi più grandi che hanno partecipato al torneo.

QUALI SONO le differenze sostanziali tra il calcio giovanile giocato in Italia e quello visto a Valencia? «Sin dalle categorie dei bambini più piccoli ho visto utilizzare regole tipiche del gioco a undici - racconta

Il mister Esordienti '98
«Un grande momento di crescita per il confronto continuo con culture calcistiche diverse»

Mauro Ferrante - ma quello che più mi ha impressionato è stato vedere giocare pensando esclusivamente al risultato individuale, più che alla collaborazione fra i compagni, caratteristica che invece si insegna in Italia». Tra gli aspetti positivi, il fatto che «i ragazzi hanno visto, parlato e giocato con coetanei provenienti da culture calcistiche diverse, in un torneo con un alto livello di professionismo. L'esperienza di crescita è stata importantissima».

Il gap
In campo categorie ad annate doppie a differenza di quelle pure previste dal regolamento italiano

2000 e 2001, Piccoli Amici 2003) si sono scontrate con categorie che, oltre ad un elevato livello tecnico, hanno messo in campo selezioni ad annate doppie, a differenza di quelle pure previste dalla regolamentazione Figc del calcio giovanile italiano.

MA SE TRA gli 8 e i 12 anni un'annata di differenza può significare molto relativamente alla potenza fisica da mettere in gioco, i ragazzi della Rozzano Calcio si sono

Ciclismo Allievi Tra i piazzati al Gran Premio Sportivo anche Lorenzo Locatelli della Sangiulianese

A Pantigliate volata vincente del giovane Alberto Coltri

■ Pantigliate
BELLO e spettacolare il finale di corsa del 51esimo Gran Premio Sportivi di Pantigliate per la categoria allievi. L'arrivo in salita ha messo le ali al giovane Alberto Coltri, quindicenne milanese di Muggiò, che sulla rampa che conduceva allo striscione d'arrivo ha superato il valtellinese Trinca e il cremonese Brugna. Tra i piazzati anche Lorenzo Locatelli, della Sangiulianese, che ha occupato l'ottava posizione. Un finale appassionante per i tanti sportivi accorsi a Pantigliate per vivere le emozioni del ciclismo giovanile.

La corsa, che si è snodata sulla distanza di 56 chilometri, ha regalato forti emozioni grazie ai continui allunghi agli avamposti del gruppo, dove spesso e volentieri si ponevano in evidenza i ragazzi del Cavenago, della Sangiulianese e della Romanese.

SI È GIUNTI così all'epilogo in cui Coltri, al suo primo successo di questa stagione, è riuscito a imporre la sua progressione sull'erta finale relegando Trinca e Brugna alla seconda e terza posizione. Buona anche la condotta di gara di Locatelli, l'at-

leta della Sangiulianese che la domenica di Pasqua era giunto terzo a Montanaso. Ordine d'arrivo: 1. Alberto Coltri (Velo Club Muggiò Fical Office) km.56 in 1h 22' media/h 40.976; 2. Michele Colonel Trinca (Pedale Brembillese); 3. Alessio Brugna (SCOa Cavenago); 4. Edoardo Cereda (SCO Cavenago); 5. Nicolò Fornoni (Uc Costamasnaga La Piastrella); 6. Samuele Zanaboni (Uc Pessano); 7. Paolo Ghilardi (Sc Romanese); 8. Lorenzo Locatelli (Uc Sangiulianese); 9. Simone Segalini (SCO Cavenago); 10. Eros Colombo (Sc Ceramiche Pagnoncelli). Danilo Viganò



ESULTANZA Lo spettacolare arrivo di Alberto Coltri